

6. di pubblicare la suddetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

L'Amministratore Straordinario
(Dott. Andreas Fabi)

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
(Dott. Bruno Barbieri)

6. die obgenannte Rangliste im Amtsblatt der Region Trentino - Südtirol zu veröffentlichen.

Der Ausserordentliche Verwalter
(Dr. Andreas Fabi)

Der Verantw. des Verwaltungsdienstes
(Dr. Bruno Barbieri)

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 6 luglio 1993, n. 290

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti le competenze degli uffici di statistica delle province di Trento e di Bolzano (pubblicato nella G.U. 10 agosto 1993, n. 186)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 25 giugno 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali;

ZWEITER TEIL

GESETZE UND DEKRETE

LEGISLATIVDEKRET vom 6. Juli 1993, Nr. 290

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend die Zuständigkeiten der Ämter für Statistik der Provinzen von Trient und Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt vom 10. August 1993, Nr. 186)

Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
Aufgrund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend den Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017, betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Handwerk, Förderung der Industrieproduktion, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche, Handel, Messen und Märkte, welches mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 24. März 1981, Nr. 228 abgeändert wurde;

Aufgrund des Legislativdekretes vom 6. September 1989, Nr. 322 betreffend Bestimmungen über das Statistisches System und die Organisation des Zentralinstitutes für Statistik (ISTAT), im Sinne des Art. 24 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400;

Nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des Beschlusses des Ministerrates, welcher in der Sitzung vom 25. Juni 1993 gefasst wurde;

Auf Vorschlag des Ministerpräsidenten und des Ministers für die Koordinierung der EG-Politiken und für regionale Angelegenheiten,

Emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. I primi quattro commi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, come integrato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228, sono sostituiti dai seguenti:

«1. Con legge provinciale è stabilito l'ordinamento dell'ufficio di statistica garantendone la piena indipendenza degli organi provinciali. L'ufficio stesso svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge provinciale per le materie di competenza delle province autonome. Per gli atti di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, si applica il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266.

2. Gli uffici da cui al comma 1 fanno parte del Sistema statistico nazionale di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e corrispondono direttamente con l'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, e con gli altri uffici del Sistema stesso.

3. Fatta eccezione per le rilevazioni di carattere campionario non aventi rappresentatività a livello regionale e di quelle derivanti da atti amministrativi ed effettuate direttamente dall'organo titolare della rilevazione attraverso propri uffici ed organi, gli uffici di cui al comma 1, nell'ambito del Sistema statistico nazionale, effettuano - in particolare curando, salvo diversa intesa, la verifica, la correzione e la memorizzazione dei dati rilevati - i censimenti e le altre rilevazioni previste dal programma statistico nazionale in conformità alle direttive tecniche disposte dall'ISTAT e dagli organi titolari delle rilevazioni, avvalendosi anche degli altri uffici del Sistema statistico nazionale operanti sul rispettivo territorio provinciale.

4. Gli uffici di cui al comma 1 definiscono, con l'ISTAT o con gli altri organi titolari delle rilevazioni, intese tecniche per specificare, tenendo conto delle particolari esigenze locali, modalità organizzative in relazione ai censimenti e alle altre rilevazioni disposte sul territorio delle province autonome

erläßt

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

folgendes Legislativdekret:

Art. 1

(1) Die ersten vier Absätze des Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017, welches durch den Art. 2 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 24. März 1981, Nr. 228 ergänzt wurde, werden durch die nachstehenden ersetzt:

«(1) Die Ordnung des Amtes für Statistik wird mit Landesgesetz festgelegt, wobei die vollständige Unabhängigkeit der Landesorgane gewährt wird. Dieses Amt übt die ihm vom Landesgesetz für die unter Zuständigkeit der autonomen Provinzen fallenden Sachgebiete gewährten Aufgaben aus. Für die im Art. 5, Abs. 2 des Legislativdekretes vom 6. September 1989, Nr. 322 vorgesehenen Akte wird das Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 266 angewandt.

(2) Die im Abs. 1 angeführten Ämter gehören zum im Legislativdekret vom 6. September 1989, Nr. 322 vorgesehenen gesamtstaatlichen Statistiksysteem und wirken direkt mit dem Zentralinstitut für Statistik (ISTAT) und mit den anderen Ämtern des Systems mit.

(3) Mit Ausnahme der Stichprobenerhebungen, die auf Regionalebene nicht repräsentativ sind, und derjeniger, die auf Verwaltungsakte zurückzuführen sind und direkt vom mit den Erhebungen betrauten Organ durch eigene Ämter und Organe ausgeführt werden, nehmen die im Abs. 1 angeführten Ämter im Rahmen des gesamtstaatlichen Statistiksystems die Zählungen und die anderen vom nationalen Statistikplan vorgesehenen Erhebungen in Übereinstimmung mit den vom ISTAT und von den mit den Erhebungen betrauten Organen vorgeschriebenen organisationstechnischen Richtlinien vor, wobei sie auch andere sich auf dem entsprechenden Landesgebiet befindenden Ämter des gesamtstaatlichen Statistiksystems in Anspruch nehmen. Insbesondere haben die Ämter, wenn nicht anders vereinbart worden ist, die erhobenen Daten zu überprüfen, zu verbessern und zu speichern.

(4) Die im Abs. 1 angeführten Ämter treffen mit dem ISTAT oder mit den anderen Organen, die mit den Erhebungen betraut sind, fachliche Vereinbarungen, um unter Berücksichtigung der besonderen lokalen Gegebenheiten organisatorische Modalitäten in bezug auf die Zählungen und

dall'ISTAT e in relazione alle rilevazioni disposte da altri uffici del Sistema statistico nazionale, direttamente o in collaborazione con l'ISTAT.

5. I prodotti delle rilevazioni statistiche effettuate dagli uffici di statistica delle province autonome, previste dal programma statistico nazionale, sono trasmessi nei termini previsti all'ISTAT o agli altri uffici del Sistema statistico nazionale titolari delle rilevazioni stesse con i criteri e le modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. I medesimi prodotti, una volta validati nella loro attendibilità dai rispettivi responsabili degli uffici di statistica delle province autonome, possono essere pubblicati e divulgati dagli uffici stessi, fermo restando quanto disposto dagli articoli 8 e 9 del citato decreto legislativo n. 322 del 1989. I dati elementari delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale e riferiti al territorio di competenza, una volta validati dall'organo titolare delle rilevazioni, sono tempestivamente trasmessi agli uffici di statistica delle province autonome.

6. Gli uffici di cui al comma 1 assicurano il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione in ambito provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici quali individuate dall'ISTAT ed esercitano nel rispettivo territorio le funzioni degli uffici regionali dell'ISTAT.

7. In caso di gravi inadempimenti o di impossibilità temporanea di regolare espletamento delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale da parte degli uffici provinciali di cui al comma 1, l'ISTAT, previa diffida motivata ed assegnazione di un termine idoneo per la rimozione dell'inadempimento o delle cause del non regolare funzionamento, provvede direttamente o attraverso altri organi del Sistema statistico nazionale, per il periodo strettamente necessario ai conseguenti adempimenti.

8. In caso di gravi inadempimenti o di impossibilità temporanea di regolare espletamento delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale da parte degli uffici statistici degli enti di livello subprovinciale, previa diffida motivata ed assegnazione di un termine idoneo per la rimozione

auf die anderen auf dem Gebiet der Autonomen Provinzen vom ISTAT angestellten Erhebungen sowie in bezug auf die direkt oder in Zusammenarbeit mit dem ISTAT von anderen Ämtern des gesamtstaatlichen Statistiksystems angestellten Erhebungen näher zu bezeichnen.

(5) Die Ergebnisse der von den Ämtern für Statistik der autonomen Provinzen angestellten Erhebungen, die im gesamtstaatlichen Statistikplan vorgesehen sind, sind innerhalb der vorgesehenen Frist an das ISTAT oder an die anderen Ämter des gesamtstaatlichen Statistiksystems, die mit den Erhebungen betraut sind, nach den im Art. 21, Abs. 1, Buchst. d) des Legislativdekrets vom 6. September 1989, Nr. 322 vorgesehenen Kriterien und Modalitäten zu übertragen. Diese Ergebnisse können, nachdem ihre Zuverlässigkeit von den entsprechenden Verantwortlichen der Ämter für Statistik der autonomen Provinzen überprüft worden ist, von diesen Ämtern veröffentlicht und bekanntgegeben werden, wobei die Bestimmungen der Art. 8 und 9 des genannten Legislativdekretes Nr. 322 vom 1989 aufrecht bleiben. Die grundlegenden Daten der im gesamtstaatlichen Statistikplan vorgesehenen Erhebungen, die sich auf das Zuständigkeitsgebiet beziehen, sind, nach der Überprüfung vonseiten des mit den Erhebungen betrauten Organs, unverzüglich an die Ämter für Statistik der autonomen Provinzen zu übertragen.

(6) Die im Abs. 1 angeführten Ämter sichern die Koordinierung, die Verbindung und die Zusammenarbeit auf Landesebene aller öffentlichen vom ISTAT bestimmten Quellen, die die statistischen Daten zu sammeln und zu erarbeiten haben und üben auf hrem Gebiet die Funktionen der Regionalämter des ISTAT aus.

(7) Bei schwerwiegender Nichterfüllung oder zeitweiliger Verhinderung von seiten der im Abs. 1 angeführten Landesämter, die im gesamtstaatlichen Statistikplan vorgesehenen Erhebungen ordnungsgemä durchzuführen, hat das ISTAT - nach vorheriger begründeter Aufforderung und nach Festsetzung einer geeigneten Frist für die Aufhebung der Nichterfüllung oder der Gründe für eine nicht ordnungsgemä Durchführung - direkt oder durch andere Organe des gesamtstaatlichen Statistiksystems dafür zu sorgen, und zwar für den zu diesem Zweck notwendigen Zeitraum.

(8) Bei schwerwiegender Nichterfüllung oder zeitweiliger Verhinderung von seiten der Ämter für Statistik der Körperschaften auf subprovinzieller Ebene, die im gesamtstaatlichen Statistikplan vorgesehenen Erhebungen ordnungsgemä durchzuführen, haben die im Abs. 1 angeführten Landesämter - nach vorheriger begründeter Aufforderung und nach Festsetzung einer geeigneten Frist für die

dell'inadempimento o delle cause del non regolare funzionamento, gli uffici provinciali di cui al comma 1 provvedono direttamente o attraverso altri uffici del Sistema statistico nazionale operanti nel territorio provinciale, per il periodo strettamente necessario ai conseguenti adempimenti.»

Art. 2.

1. L'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228, è sostituito dal seguente:

«1. L'amministrazione statale, gli enti ed istituti a carattere nazionale e sovraprovinciale, la regione, gli enti pubblici locali, ovvero gli uffici di statistica delle medesime amministrazioni, enti ed istituti, secondo le rispettive competenze forniscono, a richiesta, agli uffici di statistica delle province autonome i dati in loro possesso, resi anonimi e relativi alle singole unità di rilevamento, da utilizzare per elaborazioni statistiche nelle materie di competenza provinciale, ivi compresi i programmi di sviluppo, per le indagini, le rilevazioni e i censimenti indetti ai sensi e nei modi di cui all'art. 14 della legge 11 marzo 1972, n. 118, nonché per i censimenti generali e per le altre rilevazioni previste dal programma statistico nazionale.

2. I suindicati uffici, a loro volta, forniscono i dati resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione di cui siano in possesso, a richiesta dell'Istituto nazionale di statistica, nonché degli uffici di statistica dell'amministrazione statale, di quella regionale e degli enti pubblici territoriali, negli ambiti delle rispettive competenze.»

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1993

SCALFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PALADIN, *Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali*

Visto, Il Guardasigilli: CONSO

Aufhebung der Nichterfüllung oder der Gründe für eine nicht ordnungsgemäße Durchführung - direkt oder durch andere Ämter des gesamtstaatlichen Statistiksystems, die auf Landesebene tätig sind, dafür zu sorgen, und zwar für den zu diesem Zweck notwendigen Zeitraum.»

Art. 2

(1) Der Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. März 1981, Nr. 228, wird durch den nachstehenden ersetzt:

«(1) Die Staatsverwaltung, die Körperschaften und Anstalten auf gesamtstaatlicher und überprovinzialer Ebene, die Region, die örtlichen Körperschaften, d.h. die Ämter für Statistik der entsprechenden Verwaltungen, Körperschaften und Anstalten, haben den Ämtern für Statistik der autonomen Provinzen gemäß ihrer Zuständigkeiten die in ihrem Besitz stehenden Daten auf Antrag zu liefern. Diese Daten sind in anonymer Form weiterzuleiten, müssen die einzelnen Erhebungseinheiten betreffen, und sind für statistische Erarbeitungen auf den unter Zuständigkeit der Provinzen fallenden Sachgebieten, einschließlich der Entwicklungsprogramme, für die Nachforschungen, die Erhebungen und die im Sinne und nach den Richtlinien des Art. 14 des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 festgesetzten Zählungen sowie für die Generalzählungen und für die anderen im gesamtstaatlichen Statistikplan vorgesehenen Erhebungen zu verwenden.

(2) Die oben angeführten Ämter haben ihrerseits die in ihrem Besitz stehenden Daten betreffend die einzelnen Erhebungseinheiten auf Antrag des Zentralinstitutes für Statistik (ISTAT) sowie die Ämter für Statistik der Staatsverwaltung, der Regionalverwaltung und der Verwaltung der öffentlichen örtlichen Körperschaften im Rahmen der entsprechenden Zuständigkeiten zu liefern.»

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 6. Juli 1993

SCALFARO

CIAMPI, *Ministerpräsident*

PALADIN, *Minister für die Koordinierung der EG-Politik und für regionale Angelegenheiten*

Gesehen, der Siegelbewahrer: CONSO